



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 40/2014

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 26 Ottobre

30^a del Tempo Ordinario

*“Amerai il Signore Dio tuo con tutto te stesso
e amerai il prossimo come te stesso”*

Ore 10.30: Durante l'Eucaristia celebrazione
del sacramento del Battesimo di Alan, Alessandro, Alexias,
Celestia, Emily, Ginevra, Lorenzo, Lovely Odion,
Loveth Ovbokhab, Nicolò Carol, Sofia

Ore 17.00: Solenne concelebrazione eucaristica presieduta
dall'Arcivescovo nel Santuario della Madonna delle Grazie
in occasione del rinnovo del Voto cittadino

Lunedì 27 Ottobre

Ore 18.30: Catechisti delle Medie (*Canonica*)

Venerdì 31 Ottobre

Ore 15.00: Oratorio Aperto e Gruppo anziani

Ore 17.30: Gruppo letture bibliche

Ore 18.30: Messa prefestiva

Sabato 1 Novembre

Solennità di TUTTI I SANTI

“Beati i poveri in spirito, perché di essi è il Regno dei cieli”

Ore 8.30 e 10.30: Messe festive

Ore 15.00: in Cimitero Canto dei Vespri e
preghiera per tutti i defunti assieme all'Arcivescovo

Domenica 2 Novembre

Commemorazione dei FEDELI DEFUNTI

“Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio”

Ore 8.30 e 10.30: Messe festive

Ore 18.30: Recita del Rosario per tutti i nostri cari defunti
(*in Chiesa*)

Cambio dell'ora. Con questa domenica si torna all'ora solare. Le lancette dell'orologio vanno spostate un'ora indietro. Gli orari delle Messe, sia feriale che festivi, restano invariati.

Lavori in corso. Come si può vedere, è iniziato l'intervento di restauro della Cappella del Beato Odorico le cui pareti sono state danneggiate dal tempo e dalle infiltrazioni d'acqua. Si tratta della ritinteggiatura della Cappella al fine di renderla più dignitosa ed accogliente in vista delle celebrazioni e delle visite sempre più numerose. Nello stesso tempo sono iniziati pure i lavori di sistemazione dell'area esterna retrostante la Cappella di San Giuseppe per la creazione di un piccolo parco verde attrezzato destinato ai bimbi da zero a tre anni e per la socializzazione delle giovani famiglie.

Raccolta straordinaria. Sulle mensole agli ingressi della chiesa si possono trovare le buste predisposte per una raccolta straordinaria di offerte. All'interno della busta troverete una lettera, nella quale si spiegano le motivazioni di tale raccolta e gli interventi che si intende sostenere con il ricavato. Rispettosi della crisi economica che tocca un po' tutti, l'invito è ad un atto di generosità davvero nella misura in cui ciascuno può e desidera. Se siete a conoscenza di persone sensibili a questa iniziativa potete ritirare qualche busta in più e consegnarla loro.

Incontro del dopo Battesimo. Sul sito della Parrocchia, (www.parrocchiacarmine.it CatechesiàBattesimo) è a disposizione il materiale - slides e riflessioni - dell'incontro che si è svolto domenica scorsa con i genitori che hanno battezzato i loro bambini negli ultimi cinque anni. Argomento trattato: "I nostri angeli custodi".

Santi, morti e Halloween. Il mese di Novembre è tradizionalmente legato al culto dei Santi e al ricordo dei morti. Negli ultimi anni si è fatta strada la moda di festeggiare in questi giorni Halloween, una festa di importazione. Senza demonizzare questa festa a suon di crociate e condanne, è importante che noi non dimentichiamo il significato cristiano della festa dei Santi e dei Morti, riscoprendo i simboli e i gesti della tradizione che caratterizzano queste giornate. La festa di Tutti i Santi celebra la gloria e l'appartenenza a Dio di coloro che hanno testimoniato la fede nel corso del tempo. La Commemorazione dei defunti ci invita a passare dal semplice ricordo affettuoso e doveroso dei defunti ad una memoria pasquale, cioè a sentirli vivi nel mistero di Dio. Così scrive don Tonino Lasconi: *"Quando sono lì, in cimitero, metto dei fiori nelle tombe dei miei cari. I fiori non servono ai defunti, ma a me. A noi. Sono un segno bellissimo che dice: «Da questa morte rinasce una vita nuova, più bella e profumata di prima». E prego. La preghiera serve ai defunti e a noi. Ci ricorda che, tra noi e loro, gli affetti, la compagnia, l'amicizia continuano, perché davanti a Dio siamo tutti contemporanei, ci abbraccia tutti con un unico sguardo".*

Il Vangelo della Domenica (Mt 22, 34-40)

«In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?». Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».»



Al tempo di Gesù i rabbini avevano tratto dalla Bibbia i comandamenti, negativi e positivi, per regolare il comportamento dei fedeli. Poiché erano molti era inevitabile per la gente del popolo non peccare. Gesù considerava questo insieme di norme, pesante e opprimente tanto da togliere la gioia di vivere. Alcuni rabbini, meno rigidi, avevano cercato di proporre una sintesi dei precetti e di unificarli attorno all'amore per Dio e per il prossimo. La risposta di Gesù al fariseo che vuole metterlo in difficoltà, quindi, è coerente con la tradizione biblica ma propone un'importante novità. L'amore per Dio deve coinvolgere il cuore, l'anima e la mente. *Amare Dio "con tutto il cuore"*, significa avere Dio come riferimento unico nella vita, esclude l'affidarsi contemporaneamente alle sicurezze materiali o adorare la carriera e il potere. *Amare Dio "con tutta la vita"*, significa sacrificare tutto, persino la vita pur di non venir meno alla propria fede. *Amare Dio "con tutta la mente"*, significa impegnare l'intelletto nella ricerca del Signore e della sua volontà. Gesù considera questo il più grande comandamento, tuttavia attribuisce la stessa importanza all'amore per il prossimo. Infatti, innovando la tradizione biblica, Gesù propone di considerare prossimo ogni uomo, anche il nemico. La conclusione è chiara: l'amore per Dio e l'amore per il prossimo sono il punto di riferimento di qualunque norma, devono essere presi come criteri di giudizio per valutare ogni precetto. Tutte le leggi sono buone se sono espressione di amore, vanno rifiutate se si oppongono al bene dell'uomo. Nell'intero Nuovo Testamento si trova conferma all'indicazione di non tenere separati amore per Dio e amore per il prossimo, perché si finisce per metterli in competizione e pensare che si contendano il cuore dell'uomo. Amare il Dio di Gesù Cristo che si pone a servizio dell'uomo significa condividere lo stesso amore, cura e protezione per l'umanità intera. Il comandamento dell'amore verso Dio e verso il prossimo sono, dunque, connessi perché amare l'uomo è in fondo amare Dio dal momento che ne è sua immagine.

la Preghiera

*Tu non hai inventato, Gesù,
formule nuove e complicate
per farci raggiungere la vita eterna.
Non ci hai neppure affidato
prescrizioni impossibili,
realizzabili solo da pochi seguaci
tanto eroici quanto determinati.*

*No, tu ti sei limitato a pescare
nella tradizione collaudata
dell'Antico Testamento:
è lì che hai attinto la risposta
data quel giorno ai farisei.
In effetti tu ci chiedi
di amare Dio, ma non in un modo qualsiasi,
non quando, come, quanto vogliamo,
ma con tutto il cuore,
con tutta l'anima,
con tutta la mente.*

*È vero: Dio non può accontentarsi
degli scampoli del nostro tempo,
degli avanzi delle nostre giornate.
E non può neanche accettare
di figurare tra le tante cose e persone
che occupano un posto nella nostra vita.*

*Egli è unico e pertanto
chiede di essere trattato in modo speciale.
E altrettanto domanda per ogni uomo
che diventa nostro prossimo
perché incontrato sul nostro cammino.
Non c'è bisogno dunque
di arrampicarsi sugli specchi
per fare la volontà di Dio,
basta vivere questi due comandamenti.*